

Bruxelles, 24 gennaio 2022
(OR. en)

5591/22

COPS 34
CFSP/PESC 65
POLMIL 16
COEST 15

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	5564/22
Oggetto:	Conclusioni del Consiglio sulla situazione della sicurezza europea

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla situazione della sicurezza europea, approvate dal Consiglio nella sessione tenutasi il 24 gennaio 2022.

Conclusioni del Consiglio sulla situazione della sicurezza europea

La sicurezza europea è indivisibile. Qualsiasi sfida all'assetto di sicurezza europeo incide sulla sicurezza dell'UE e dei suoi Stati membri.

In tale contesto:

1. Il Consiglio condanna le continue azioni aggressive e le minacce della Russia nei confronti dell'Ucraina, e invita la Russia ad allentare le tensioni, a rispettare il diritto internazionale e ad avviare un dialogo costruttivo attraverso i meccanismi internazionali consolidati.
2. Il dialogo conforme ai principi fondamentali alla base della sicurezza europea costituisce lo strumento per migliorare la situazione della sicurezza e salvaguardare la pace e la stabilità nel nostro continente. Non c'è spazio per la nozione di "sfere di influenza" nel 21esimo secolo. Continueremo a coordinare le nostre posizioni e a contribuire in modo attivo e sostanziale alle discussioni nell'ambito dei quadri esistenti, tra cui quelli che includono la Russia, su questioni che incidono sulla nostra sicurezza e sui nostri interessi strategici.
3. A questo proposito il Consiglio ribadisce il pieno impegno dell'UE a favore dei principi fondamentali su cui si fonda la sicurezza europea, sanciti dalla Carta delle Nazioni Unite e dai documenti costitutivi dell'OSCE, tra cui l'Atto finale di Helsinki e la Carta di Parigi. Tra essi figurano segnatamente la sovrana uguaglianza e l'integrità territoriale degli Stati, l'inviolabilità delle frontiere, il non ricorso alla minaccia o all'uso della forza, e la libertà degli Stati di scegliere o modificare le rispettive disposizioni in materia di sicurezza. Tali principi non sono né negoziabili né soggetti a revisione o reinterpretazione. La loro violazione da parte della Russia costituisce un ostacolo a uno spazio di sicurezza comune e indivisibile in Europa e minaccia la pace e la stabilità nel nostro continente.

4. Ricordando le conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2021, il Consiglio ribadisce che qualsiasi ulteriore aggressione militare della Russia contro l'Ucraina avrà gravissime conseguenze e un costo pesante, comprese una vasta gamma di misure restrittive settoriali e individuali adottate in coordinamento con i partner. L'UE ha accelerato i lavori preparatori in questa direzione intrapresi dall'alto rappresentante e dalla Commissione.
5. Il Consiglio ribadisce il fermo sostegno dell'UE all'indipendenza, alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina e dei nostri altri partner del vicinato orientale entro i loro confini riconosciuti a livello internazionale. Sottolinea il suo sostegno ai quadri internazionali esistenti per la risoluzione sostenibile e pacifica dei conflitti in conformità del diritto internazionale e invita la Russia a impegnarsi nuovamente in modo costruttivo e in buona fede nell'ambito di tali quadri consolidati. Il Consiglio pone in evidenza l'importanza della piena attuazione degli accordi di Minsk e ribadisce il suo pieno sostegno agli sforzi compiuti dalla Francia e dalla Germania nel formato Normandia, sottolineando la responsabilità della Russia quale parte del conflitto. Elogia il prezioso impegno della missione speciale di monitoraggio OSCE, a cui deve essere assicurato un accesso illimitato in tutta l'Ucraina.
6. Il Consiglio ribadisce l'impegno dell'UE a continuare a sostenere la resilienza dell'Ucraina, anche nella lotta alle minacce informatiche e ibride e nel contrasto della disinformazione. L'UE sta definendo le modalità di sostegno all'Ucraina anche nel settore dell'istruzione militare professionale. Il Consiglio sottolinea l'importanza del programma di riforme dell'Ucraina, sulla base dei nostri valori condivisi ribaditi in occasione della dichiarazione congiunta del 23° vertice UE-Ucraina, quale strumento per rafforzare la resilienza esterna e interna dell'Ucraina e ribadisce il sostegno risoluto e di lunga data dell'UE a tal fine.

7. Il Consiglio sottolinea il ruolo dell'OSCE quale sede appropriata per affrontare le preoccupazioni in materia di sicurezza di tutte le parti interessate. Accoglie con favore gli sforzi della presidenza in carica dell'OSCE volti ad avviare rapidamente un dialogo sostanziale sulla sicurezza europea.
8. Il Consiglio ribadisce l'approccio unito dell'UE nonché la forte cooperazione e il forte coordinamento in corso tra l'UE e i suoi Stati membri, da un lato, e gli Stati Uniti, la NATO, l'Ucraina e gli altri paesi partner, dall'altro. Ribadisce l'impegno dell'UE a mantenere l'unità transatlantica e il suo apprezzamento a tale riguardo. Invita l'alto rappresentante a continuare a coordinare la posizione dell'UE e, su questa base, a dialogare attivamente nell'ambito dell'OSCE e con i partner, in particolare gli Stati Uniti e la NATO.
9. Gli Stati membri sono pronti a impegnarsi nel rafforzamento dei meccanismi esistenti per garantire la trasparenza e la prevedibilità militari e a sostenere gli sforzi in materia di controllo degli armamenti, in particolare nel quadro dell'OSCE. A tale riguardo, il Consiglio invita la Russia a impegnarsi in modo costruttivo.
10. Il Consiglio ribadisce altresì l'importanza di rafforzare ulteriormente la resilienza e le capacità di risposta dell'UE e dei nostri partner stretti contro gli attacchi informatici e ibridi, la manipolazione delle informazioni e le ingerenze straniere, compresa la disinformazione. Il Consiglio invita l'alto rappresentante e la Commissione a intensificare i lavori a tal fine.
11. L'Unione europea mantiene il suo impegno a favore di un approccio europeo alle relazioni UE-Russia che sia unito, a lungo termine e strategico nonché basato sui cinque principi guida.
